DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

Datore di Lavoro Committente:



Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE COORDINAMENTO PNRR, RISORSE UMANE, PATRIMONIO, RIQUALIFICAZIONE URBANA

SERVIZIO DEMANIO, PATRIMONIO e LOGISTICA

Oggetto

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI INFISSI IN FERRO ED IN ALLUMINIO, ED OPERE DA FABBRO PRESSO LE SEDI DEGLI UFFICI E/O SERVIZI REGIONALI. CIG: 9665324DAC

Soggetto Aggiudicatario:

	REVISIONI		
Rev.	Data	Motivo della Revisione	
00	26/10/2022	Prima emissione	
01			

Soggetto Aggiudicatario

Pagina 1 di 112

Il Datore di Lavoro Committente

Francesca Pazzaglia

ALLEGATO B_DUVRI.doc

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO

Sommario

Premessa	3
Revisioni	3
1. Finalità del D.U.V.R.I.	4
2. Termini e definizioni	4
3. Anagrafica del Datore di Lavoro Committente	5
4. Anagrafica del Soggetto Aggiudicatario	6
5. Informazioni generali	7
6. Aree di intervento	7
7. Rischi specifici potenzialmente presenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto e misur	re di
prevenzione e emergenza adottate in relazione alla propria attività	10
8. Attività di cooperazione e coordinamento	. 102
8.1 Sopralluogo e riunione preliminare di coordinamento	. 102
8.2 Modalità di accesso alle aree di lavoro della Regione Umbria	. 103
8.3 Tesserino di riconoscimento	. 103
8.4 Misure generali di prevenzione dai rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori	. 103
8.5 Modalità di gestione dei rifiuti	. 105
8.6 Misure di prevenzione del rischio di incendio e di emergenza ed evacuazione	. 105
9. Rischi di interferenze	. 106
10.Dispositivi di Protezione Individuale conseguenti ai rischi di interferenza	. 112
11.Costi per la sicurezza	. 112

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

Premessa

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. il datore di lavoro committente (Dirigente del Servizio titolare del contratto) ing. Francesca Pazzaglia, ha redatto il presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli infissi in ferro ed in alluminio, ed opere da fabbro presso le sedi degli uffici e/o servizi regionali - presso le sedi indicate alla **Tabella 2** riportata al paragrafo 6 Aree di Intervento del presente documento, appaltati alla o al, quale soggetto aggiudicatario, al fine di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Il presente documento non contempla la valutazione dei rischi propri del soggetto aggiudicatario, il quale dovrà attenersi agli obblighi previsti dall'articolo 28 del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i..

Il presente D.U.V.R.I. è redatto in duplice copia e viene sottoscritto dal datore di lavoro committente ing. Francesca Pazzaglia e dal soggetto aggiudicatario; il datore di lavoro committente ing. Francesca Pazzaglia provvederà a divulgare i contenuti del presente documento a tutti i soggetti interessati e coinvolti nei servizi affidati.

La presente premessa è parte integrante e sostanziale del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.).

Revisioni

Il D.U.V.R.I. può essere oggetto di modifiche o integrazioni conseguenti a variazioni dei servizi affidati in appalto o qualora il soggetto aggiudicatario, sulla base della propria esperienza, ritenga che le misure in esso contenute siano insufficienti a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, oppure per fatti e situazioni attualmente non prevedibili.

Comunque, ogni qualvolta che il presente documento sarà oggetto di modifiche o integrazioni, si indicherà in basso a sinistra, su ogni pagina, il numero progressivo della revisione e la data, in modo tale da distinguere i vari documenti e non creare confusione in chi legge. Inoltre, nella tabella presente in prima pagina, saranno indicati il numero delle revisioni e le motivazioni che hanno portato a tale scelta.

Sarà cura del datore di lavoro committente divulgare a tutti i soggetti interessati, le nuove revisioni del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.).

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

1. Finalità del D.U.V.R.I.

Il presente documento è stato elaborato dal datore di lavoro committente per promuovere la cooperazione ed il coordinamento con il soggetto aggiudicatario, al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori dovuti a potenziali interferenze con i lavori da svolgere, in applicazione a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i..

Con il presente documento vengono fornite all'impresa appaltatrice:

- ⇒ le informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle conseguenti misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- ⇒ le informazioni sui rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui è destinata ad operare;
- ⇒ le informazioni sulle misure di prevenzione proposte in relazione alle possibili interferenze.

2. Termini e definizioni

Nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) saranno utilizzati i termini e le definizioni contenuti nella normativa vigente, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che di seguito sono riportati al fine di agevolare la consultazione del documento.

- Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.): il documento che il datore di lavoro committente elabora ai fini della cooperazione e del coordinamento con le imprese esecutrici, nel quale sono indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute dall'attività del committente e dell'impresa esecutrice dei lavori, in conformità alle disposizioni dell'art. 26 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i..
- Datore di Lavoro Committente: il soggetto che, ai fini dell'applicazione dell'art. 26 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i., affida in appalto dei lavori, servizi e forniture da eseguire nell'ambito della propria organizzazione ed è titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto (Dirigente del Servizio titolare del contratto).
- Soggetto Aggiudicatario: impresa appaltatrice o lavoratore autonomo che si aggiudica l'appalto.
- Idoneità Tecnico Professionale: procedimento di verifica del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 26 e 90 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. da parte di imprese e lavoratori autonomi per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture.

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E

LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

3. Anagrafica del Datore di Lavoro Committente

Denominazione:	REGIONE UMBRIA – GIUNTA REGIONALE	
Sede:	Corso Vannucci n. 96 – Perugia	
Partita Iva:	01212820540	
Codice Fiscale	80000130544	
Attività esercitata:	Amministrazione pubblica	
Datore di Lavoro committente: (Il Dirigente del Servizio titolare del contratto)	Direzione Regionale Risorse Finanziarie E Strumentali. Affari Generali e Rapporti Con I Livelli Di Governo Servizio Demanio, Patrimonio e Logistica Dirigente: Francesca Pazzaglia Recapito Telefonico: 075 504 5403 mail: fpazzaglia@regione.umbria.it	
Referente per la gestione del contratto (RUP/DEC):	Nominativo: Tino Gaggio Recapito Telefonico: 075 5046473 mail: tgaggio@regione.umbria.it	

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 5 di 112

ALLEGATO B

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E

LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO		

4. Anagrafica del Soggetto Aggiudicatario

Denominazione:	
Sede Legale:	
Partita Iva:	
Codice Fiscale:	
Recapito Telefonico:	
Attività esercitata:	
Iscrizione C.C.I.A.A.:	Sede di R.E.A. n°
Posizione INAIL:	Sede di n°
Posizione INPS:	Sede di n°
Datore di Lavoro:	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ¹⁾ :	

Nota¹⁾: indicare solo in caso di Impresa Appaltatrice e non in caso di lavoratore autonomo.

D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

5. Informazioni generali

Descrizione dell'appalto:	Affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli infissi in ferro ed in alluminio, ed opere da fabbro presso le sedi degli uffici e/o servizi regionali	
Durata del contratto:	36 mesi	
Giorni di svolgimento:	Dal lunedì al venerdì. Il sabato e la e/o per riparazioni.	domenica per esigenze particolari
Orario di lavoro:	Presso gli immobili le manutenzioni possono essere effettuate generalmente dalle 8.00 alle 18.00 dal lunedì al giovedì e dalle 8.00 alle 14.00 il venerdì.	
Compresenza, durante le lavorazioni, di lavoratori dell'Ente e del Soggetto Aggiudicatario	SI ⊠	NO □
Contemporaneità delle lavorazioni del Soggetto Aggiudicatario negli stessi orari di lavoro dell'Ente	SI ⊠	NO □

Qualora per particolari esigenze lavorative gli orari ed i giorni delle attività affidate in appalto dovessero variare rispetto a quelle definite contrattualmente, il soggetto aggiudicatario dovrà preventivamente concordarle con il datore di lavoro committente prima dell'ingresso dei lavoratori nell'ambiente di lavoro del datore di lavoro committente.

6. Aree di intervento

Nelle tabelle seguenti sono riportate le prestazioni che verranno svolte dal soggetto aggiudicatario, i luoghi di lavoro e le sedi dell'appalto:

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 7 di 112

ALLEGATO B

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	
•••••	

Tabella 1

Prestazioni svolte	Luoghi interessati dalle prestazioni
Manutenzione ordinaria degli infissi ubicati presso le sedi di uffici e/o servizi regionali - opere da fabbro -	 Locali tecnici Uffici Archivi Servizi igienici degli immobili di cui alla Tabella 2.

Tabella 2

N°	IMMOBILE
1	SEDE della Giunta Regionale - Palazzo Donini (Corso Vannucci 96 - Perugia)
2	SEDE del Broletto (Via Mario Angeloni 61 - Perugia)
3	SEDE Autoparco Regionale (Via Mario Angeloni 61 - Perugia)
4	SEDE Piazza Partigiani (Piazza Partigiani 1 -Perugia)
5	SEDE Palazzo Ajò (Corso Vannucci 30 - Perugia)
6	SEDE Fonoteca Trotta (Via del Verzaro 35 - Perugia)
7	Villa Colombella (Strada Colombella Alta - Perugia)
8	CFS Edificio Maltauro Perugia (Zona Fontivegge)
9	SEDE CRPC (Via Romana vecchia -Foligno) Palazzina Servizi (1) – SOUR (2) – Corpo A (3) – Magazzino Ex C.A.P.I. (4) – Magazzino Ottagono (5)
10	SEDE Palazzo Danzetta (Via Mazzini - Perugia)
11	CFS Gubbio (Via della Piaggiola – Gubbio)
12	Villa Montesca (Loc. Montesca – Città di Castello)

ALLEGATO B

SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA	D.U.V.R.I.	
	Documento Unico di Valutazione dei Rischi	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
	Interferenziali	•••••
	Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	

13	SEDE della Tela Umbra (Via Sant'Antonio – Città di Castello)
14	Casello Idraulico di Città di Castello (Loc. La Barca – Città di Castello)
15	Centro operativo Santo Chiodo (Via dei Tessili 24 - Spoleto)
16	SEDE Regionale di Pentima (Loc. Pentima Bassa – Terni)
17	SEDE Palazzo Desantis (Via Plinio il giovane - Terni)
18	SEDE ex Mabro (Fontanelle di Bardano - Orvieto)
19	Tutte le sedi delle Case Cantoniere dislocate lungo l'intera rete stradale regionale

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 9 di 112

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

7. Rischi specifici potenzialmente presenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto e misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione alla propria attività

In attuazione di quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i., nel presente paragrafo vengono individuati i potenziali rischi specifici associati ai pericoli di carattere generale presenti nell'ambiente di lavoro oggetto dell'appalto e le misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività. Tali rischi e le conseguenti misure di prevenzione e emergenza sono stati valutati e gestiti dal datore di lavoro della Regione Umbria – Giunta Regionale, per i propri lavoratori nell'ambito del Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.), redatto in conformità all'art. 28 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.; tuttavia, nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, questi pericoli e rischi potrebbero rivelarsi tali anche per il soggetto aggiudicatario.

Relativamente alle sedi COBC Santo Chiodo, Villa Colombella e sedi CFS, nelle quali il datore di lavoro della Regione Umbria – Giunta Regionale, non coincide con il committente, sì è comunque proceduto ad una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Pertanto nelle tabelle seguenti sono indicati i pericoli di carattere generale presenti nei luoghi di lavoro e i conseguenti potenziali rischi specifici associati ai pericoli stessi, nonché le misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività secondo il seguente schema:

- colonna B: individuazione dei pericoli di carattere generale presenti negli ambienti di lavoro
- colonne C e D: indicazione della presenza o dell'assenza di un determinato pericolo
- colonna E: individuazione dei rischi specifici e/o delle criticità associate a un determinato pericolo presente
- colonna F: individuazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E

LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

1. SEDE della Giunta Regionale - Palazzo Donini

A	В	C	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	×		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	×		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	 Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	\boxtimes		■ Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	×		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	X		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano Le scale fisse hanno un parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 11 di 112

D.U.V.R.I.

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

DOCumento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	\boxtimes	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	×	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	X	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X	 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X	 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	X	 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	X	ElettrocuzioneIncendioInnesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge
14	Impianti adduzione gas	\boxtimes	IncendioEsplosioneScoppio di apparecchiature in	Manutenzioni periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 12 di 112

D.U.V.R.I.

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

DOCUMEnto Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				pressione Emissione di inquinanti	
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)	\boxtimes		 Elettrocuzione Incidenti di natura meccanica (tagli, abrasioni, schiacciamento, ecc.) Intrappolamento in cabina 	 Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto di sollevamento (ascensore) Presenza del Certificato di Collaudo rilasciato da organismo notificato e della comunicazione al Comune di competenza per la messa in esercizio dell'ascensore Manutenzione semestrale e verifiche periodiche biennali da parte di ditta esterna abilitata e da parte di
16	Macchine ed attrezzature	X		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	organismo notificato Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	X		Assorbimento di energia e correnti di contatto	■ Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		×	***	***
19	Esposizione ad Agenti Biologici	X		■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori
20	Incendio	X		IncendioEsplosione	Attività a MEDIO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 13 di 112

		ALLEGATO B
SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA	D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
		Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici

					 Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile Informazione e formazione dei lavoratori Segnaletica di sicurezza Estintori Presenza di rivelatori automatici d'incendio e di un sistema di allarme automatico ottico-acustico azionabile anche a comando manuale Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione Planimetrie di emergenza affisse alle pareti
					■ Addetti antincendio
21	Atmosfere Esplosive		\boxtimes	* * *	* * *
22	Pericoli connessi all'interazione con persone	\times		■ Aggressioni fisiche e verbali	Informazione e formazione dei lavoratoriControllo accessi

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 14 di 112

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E

LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

2. SEDE Broletto

A	В	С	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	×		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	×		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	 Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	\boxtimes		■ Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	×		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	\boxtimes		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano Le scale fisse hanno un parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 15 di 112

D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. D.U.V.R.I. SOGGETTO AGGIUDICATARIO LOGISTICA SOGGETTO AGGIUDICATARIO

				del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	×	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	X	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	×	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X	 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X	 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	X	 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	■ Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	X	ElettrocuzioneIncendioInnesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 16 di 112

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

14	Impianti adduzione gas (linea condominiale in copertura)	X	 Incendio Esplosione Scoppio di apparecchiature in pressione Emissione di inquinanti 	Manutenzioni periodiche di legge
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)	\boxtimes	 Elettrocuzione Incidenti di natura meccanica (tagli, abrasioni, schiacciamento, ecc.) Intrappolamento in cabina 	 Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto di sollevamento (ascensore) Presenza del Certificato di Collaudo rilasciato da organismo notificato e della comunicazione al Comune di competenza per la messa in esercizio dell'ascensore Manutenzione semestrale e verifiche periodiche biennali da parte di ditta esterna abilitata e da parte di organismo notificato
16	Macchine ed attrezzature	\times	 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	X	Assorbimento di energia e correnti di contatto	■ Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici) centro stampa	X	 Esposizione per contatto, ingestione o inalazione Esplosione Incendio 	■ Informazione e formazione dei lavoratori
19	Esposizione ad Agenti Biologici	\boxtimes	■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 17 di 112

D.U.V.R.I.

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

DOCumento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

20	Incendio	\boxtimes		IncendioEsplosione	Attività a MEDIO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile Informazione e formazione dei lavoratori Segnaletica di sicurezza Estintori Presenza di rivelatori automatici d'incendio e di un sistema di allarme automatico ottico-acustico azionabile anche a comando manuale Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Addetti antincendio
21	Atmosfere Esplosive		×	* * *	* * *
22	Pericoli connessi all'interazione con persone	\boxtimes		■ Aggressioni fisiche e verbali	Informazione e formazione dei lavoratoriControllo accessi

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 18 di 112

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E

LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

3. SEDE Autoparco Regionale

A	В	C	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	\boxtimes		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	X		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	\times		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	 Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	X		■ Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	X		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	■ Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	X		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 19 di 112

	D.U.V.R.I.	
SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
LOGISTICA	Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	••••••

		1	l	T	
					■ Le scale fisse hanno un parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	\boxtimes		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	X		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	X		Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X		 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X		 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	\times		 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	■ Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	X		ElettrocuzioneIncendioInnesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 20 di 112

	D.U.V.R.I.	
SERVIZIO REGIONALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA	Interferenziali	•••••
LOGISTICA	Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	

14	Impianti adduzione gas		\boxtimes	***	***
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)		×	***	***
16	Macchine ed attrezzature	X		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	■ Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	\boxtimes		Assorbimento di energia e correnti di contatto	■ Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		\boxtimes	***	***
19	Esposizione ad Agenti Biologici	X		■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori
20	Incendio	X		■ Incendio ■ Esplosione	Attività a MEDIO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 21 di 112

ALLEGATO B

	C P			D.U.V.R.I.	
SERVIZIO REGIONALE		D	ocumer	nto Unico di Valutazione dei Rischi	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
Di	EMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA			Interferenziali	•••••
			Art. 26	comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	
					■ Informazione e formazione dei lavoratori
					Segnaletica di sicurezza
					Estintori
					■ Presenza di rivelatori automatici d'incendio e di un sistema di allarme automatico ottico-acustico azionabile anche a comando manuale
					Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione
					Planimetrie di emergenza affisse alle pareti
					 Addetti antincendio
21	Atmosfere Esplosive		X	* * *	* * *
22	Pericoli connessi all'interazione con persone	X		Aggressioni fisiche e verbali	Informazione e formazione dei lavoratoriControllo accessi

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 22 di 112

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E

LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

4. SEDE Piazza Partigiani

A	В	C	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	×		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	×		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	 Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	\boxtimes		■ Cadute dall'alto	Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	×		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	X		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano Le scale fisse hanno un parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 23 di 112

D.U.V.R.I.

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

DOCUMEnto Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	×	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	×	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	X	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X	 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	\times	 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	\boxtimes	 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	X	ElettrocuzioneIncendioInnesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge
14	Impianti adduzione gas	×	 Incendio Esplosione Scoppio di apparecchiature in 	Manutenzioni periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 24 di 112

D.U.V.R.I.

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				pressione Emissione di inquinanti	
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)	X		 Elettrocuzione Incidenti di natura meccanica (tagli, abrasioni, schiacciamento, ecc.) Intrappolamento in cabina 	 Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto di sollevamento (ascensore) Presenza del Certificato di Collaudo rilasciato da organismo notificato e della comunicazione al Comune di competenza per la messa in esercizio dell'ascensore Manutenzione semestrale e verifiche periodiche biennali da parte di ditta esterna abilitata e da parte di organismo notificato
16	Macchine ed attrezzature	X		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	X		Assorbimento di energia e correnti di contatto	Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		\boxtimes	***	***
19	Esposizione ad Agenti Biologici	X		■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori
20	Incendio	X		IncendioEsplosione	Attività a MEDIO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 25 di 112

			ALLEGATO F	,
SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA		D.U.V.R.I. ento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali 6 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	SOGGETTO AGGIUDICATARIO	
			 Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici Controllo costante della 	

					 Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici
					 Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza
					 Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile
					■ Informazione e formazione dei lavoratori
					 Segnaletica di sicurezza
					■ Estintori
					■ Presenza di rivelatori automatici d'incendio e di un sistema di allarme automatico ottico-acustico azionabile anche a comando manuale
					 Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione
					Planimetrie di emergenza affisse alle pareti
					■ Addetti antincendio
21	Atmosfere Esplosive		X	* * *	* * *
22	Pericoli connessi all'interazione con persone	\boxtimes		■ Aggressioni fisiche e verbali	Informazione e formazione dei lavoratoriControllo accessi

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 26 di 112

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26	comma .	3 D.Lgs.	n° 81/2008	e s.m.i.
---------	---------	----------	------------	----------

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

5. SEDE Palazzo Ajò

A	В	С	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	X		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	\boxtimes		Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano	 Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	×		Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	×		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	\boxtimes		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano Le scale fisse hanno un

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 27 di 112

	D.U.V.R.I.		
SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi	SOGGETTO AGGIUDICATARIO	
	Interferenziali	•••••	
	Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.		

				parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	X	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	×	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	X	■ Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X	 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X	 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	X	 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	■ Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	\boxtimes	 Elettrocuzione Incendio Innesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge
14	Impianti adduzione gas	X	IncendioEsplosioneScoppio di apparecchiature in	Manutenzioni periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 28 di 112

D.U.V.R.I.

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

DOCUMEnto Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				pressione - Emissione di inquinanti	
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)	×		 Elettrocuzione Incidenti di natura meccanica (tagli, abrasioni, schiacciamento, ecc.) Intrappolamento in cabina 	 Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto di sollevamento (ascensore) Presenza del Certificato di Collaudo rilasciato da organismo notificato e della comunicazione al Comune di competenza per la messa in esercizio dell'ascensore Manutenzione semestrale e verifiche periodiche biennali da parte di ditta esterna abilitata e da parte di organismo notificato
16	Macchine ed attrezzature	\boxtimes		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	×		Assorbimento di energia e correnti di contatto	■ Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		×	***	***
19	Esposizione ad Agenti Biologici	\boxtimes		■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori
20	Incendio	X		IncendioEsplosione	Attività a MEDIO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 29 di 112

		ALLEGATO B
SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA	D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
		 Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici Controllo costante della

					Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici
					Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza
					 Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile
					■ Informazione e formazione dei lavoratori
					■ Segnaletica di sicurezza
					■ Estintori
					■ Presenza di rivelatori automatici d'incendio e di un sistema di allarme automatico ottico-acustico azionabile anche a comando manuale
					Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione
					Planimetrie di emergenza affisse alle pareti
					■ Addetti antincendio
21	Atmosfere Esplosive		X	***	* * *
22	Pericoli connessi all'interazione con persone	X		Aggressioni fisiche e verbali	Informazione e formazione dei lavoratoriControllo accessi

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 30 di 112

SERVIZIO REGIONALE **DEMANIO, PATRIMONIO E**

LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO					

6. SEDE Fonoteca Trotta

A	В	C	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	×		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	×		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	 Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	\boxtimes		■ Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	×		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	\boxtimes		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano Le scale fisse hanno un parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 31 di 112

D.U.V.R.I. SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA DOCUMEnto Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	\boxtimes	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	\boxtimes	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	×	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X	 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X	 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	X	 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	X	 Elettrocuzione Incendio Innesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge
14	Impianti adduzione gas	X	IncendioEsplosioneScoppio di apparecchiature in	Manutenzioni periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 32 di 112

D.U.V.R.I.

SERVIZIO REGIONALE

DOCUMEnto Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				pressione Emissione di inquinanti	
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)		X	***	***
16	Macchine ed attrezzature	X		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	X		Assorbimento di energia e correnti di contatto	• Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		×	***	***
19	Esposizione ad Agenti Biologici	X		■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori
20	Incendio	\boxtimes		IncendioEsplosione	Attività a BASSO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 33 di 112

ALLEGATO B

SERVIZIO REGIONALE			D.U.V.R.I.	
		ocumer		SOGGETTO AGGIUDICATARIO
LOGISTICA		1t 26		
		Art. 20	Comma 3 D.Lgs. n 81/2008 e s.m.i.	
				■ Informazione e formazione dei lavoratori
				Segnaletica di sicurezza
				■ Estintori
				■ Presenza di rivelatori automatici d'incendio e di un sistema di allarme automatico ottico-acustico azionabile anche a comando manuale
				 Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione
				 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti
				■ Addetti antincendio
Atmosfere Esplosive		×	* * *	* * *
Pericoli connessi all'interazione con persone	X		Aggressioni fisiche e verbali	Informazione e formazione dei lavoratoriControllo accessi
	Atmosfere Esplosive Pericoli connessi all'interazione con	Atmosfere Esplosive Pericoli connessi all'interazione con	Atmosfere Esplosive Pericoli connessi all'interazione con	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. Atmosfere Esplosive Pericoli connessi all'interazione con X Aggressioni fisiche e verbali

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 34 di 112

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO				

7. Villa Colombella (Sede UNESCO)

A	В	C	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	×		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	×		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	 Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	\boxtimes		■ Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	×		UrtiSchiacciamentoTaglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	X		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano Le scale fisse hanno un parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 35 di 112

D.U.V.R.I.

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

DOCumento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	\boxtimes	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	×	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	X	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X	 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X	 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	\times	 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	X	 Elettrocuzione Incendio Innesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge
14	Impianti adduzione gas	\boxtimes	IncendioEsplosioneScoppio di apparecchiature in	Manutenzioni periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 36 di 112

D.U.V.R.I.

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				pressione - Emissione di inquinanti	
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)	×		 Elettrocuzione Incidenti di natura meccanica (tagli, abrasioni, schiacciamento, ecc.) Intrappolamento in cabina 	 Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto di sollevamento (ascensore) Presenza del Certificato di Collaudo rilasciato da organismo notificato e della comunicazione al Comune di competenza per la messa in esercizio dell'ascensore Manutenzione semestrale e verifiche periodiche biennali da parte di ditta esterna abilitata e da parte di organismo notificato
16	Macchine ed attrezzature	X		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	■ Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	X		Assorbimento di energia e correnti di contatto	■ Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		×	***	***
19	Esposizione ad Agenti Biologici	X		■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori
20	Incendio	X		IncendioEsplosione	Attività a MEDIO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 37 di 112

ALLEGATO B D.U.V.R.I. SERVIZIO REGIONALE SOGGETTO AGGIUDICATARIO Documento Unico di Valutazione dei Rischi DEMANIO, PATRIMONIO E Interferenziali LOGISTICA Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

					 Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile Informazione e formazione dei lavoratori Segnaletica di sicurezza Estintori Presenza di rivelatori automatici d'incendio e di un sistema di allarme automatico ottico-acustico azionabile anche a comando manuale Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione Planimetrie di emergenza affisse alle pareti
					Addetti antincendio
21	Atmosfere Esplosive		\boxtimes	* * *	* * *
22	Pericoli connessi all'interazione con persone	X		■ Aggressioni fisiche e verbali	Informazione e formazione dei lavoratoriControllo accessi

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 38 di 112 SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E

LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

8. CFS Perugia (Palazzo Maltauro)

A	В	C	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	X		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	X		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	 Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	×		Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	×		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	\boxtimes		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano Le scale fisse hanno un

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 39 di 112

	D.U.V.R.I.	
SERVIZIO REGIONALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA	Interferenziali	•••••
Eddistica	Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	

				parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	X	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	X	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	X	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X	 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X	 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	X	 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	■ Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	X	 Elettrocuzione Incendio Innesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge
14	Impianti adduzione gas	\boxtimes	IncendioEsplosioneScoppio di apparecchiature in	Manutenzioni periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 40 di 112

D.U.V.R.I.

SERVIZIO REGIONALE

DOCUMENTO Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				pressione Emissione di inquinanti	
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)	\boxtimes		 Elettrocuzione Incidenti di natura meccanica (tagli, abrasioni, schiacciamento, ecc.) Intrappolamento in cabina 	 Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto di sollevamento (ascensore) Presenza del Certificato di Collaudo rilasciato da organismo notificato e della comunicazione al Comune di competenza per la messa in esercizio dell'ascensore Manutenzione semestrale e verifiche periodiche biennali da parte di ditta esterna abilitata e da parte di organismo notificato
16	Macchine ed attrezzature	\boxtimes		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	■ Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	×		Assorbimento di energia e correnti di contatto	• Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		×	***	***
19	Esposizione ad Agenti Biologici	X		■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori
20	Incendio	X		IncendioEsplosione	Attività a MEDIO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 41 di 112

sistema di allarme automatico ottico-acustico azionabile anche a comando

Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione ■ Planimetrie di emergenza

* * *

■ Informazione e formazione

manuale

affisse alle pareti Addetti antincendio

dei lavoratori

Controllo accessi

		ALLEGATO
SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA	D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
		Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile Informazione e formazione dei lavoratori Segnaletica di sicurezza Estintori Presenza di rivelatori automatici d'incendio e di

* * *

Aggressioni fisiche e verbali

X

21

22

Atmosfere Esplosive

Pericoli connessi

persone

all'interazione con

X

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 42 di 112 SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E

LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATAR	.IO
	•••

9. SEDE CRPC – Palazzina Servizi (1)

A	В	C	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	×		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	×		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	 Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	\boxtimes		■ Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	×		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	X		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano Le scale fisse hanno un parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 43 di 112

D.U.V.R.I.

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

DOCUMEnto Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	\boxtimes	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	X	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	X	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X	 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X	 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	×	 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	\boxtimes	 Elettrocuzione Incendio Innesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge
14	Impianti adduzione gas	×	IncendioEsplosioneScoppio di apparecchiature in	Manutenzioni periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 44 di 112

D.U.V.R.I.

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				pressione Emissione di inquinanti	
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)	X		 Elettrocuzione Incidenti di natura meccanica (tagli, abrasioni, schiacciamento, ecc.) Intrappolamento in cabina 	 Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto di sollevamento (ascensore) Presenza del Certificato di Collaudo rilasciato da organismo notificato e della comunicazione al Comune di competenza per la messa in esercizio dell'ascensore Manutenzione semestrale e verifiche periodiche biennali da parte di ditta esterna abilitata e da parte di organismo notificato
16	Macchine ed attrezzature	X		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	X		Assorbimento di energia e correnti di contatto	Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		\boxtimes	***	***
19	Esposizione ad Agenti Biologici	X		■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori
20	Incendio	X		IncendioEsplosione	Attività a MEDIO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 45 di 112

rivelatori

di automatici d'incendio e di un sistema di allarme automatico ottico-acustico azionabile anche a comando

Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione ■ Planimetrie di emergenza

* * *

■ Informazione e formazione

Presenza

manuale

affisse alle pareti Addetti antincendio

dei lavoratori

Controllo accessi

			ALLEGATO 1
SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA		D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione dei Risco Interferenziali Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	Shi SOGGETTO AGGIUDICATARIO
			 Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile Informazione e formazione dei lavoratori Segnaletica di sicurezza Estintori

* * *

• Aggressioni fisiche e verbali

X

21

22

Atmosfere Esplosive

Pericoli connessi

persone

all'interazione con

X

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 46 di 112 SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATAI	RIO
•••••	••••

10. SEDE CRPC – S.O.U.R. (2)

A	В	C	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	X		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	×		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	\boxtimes		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	×		Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	X		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	\boxtimes		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 47 di 112

	D.U.V.R.I.			
SERVIZIO REGIONALE DEMANIO. PATRIMONIO E	Documento Unico di Valutazione dei Rischi	SOGGETTO AGGIUDICATARIO		
LOGISTICA	Interferenziali	•••••		
	Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.			

				■ Le scale fisse hanno un parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	X	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	×	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	X	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X	 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X	 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	X	 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	 Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	\boxtimes	 Elettrocuzione Incendio Innesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 48 di 112

D.U.V.R.I.

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

DOCumento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

14	Impianti adduzione gas	\boxtimes		 Incendio Esplosione Scoppio di apparecchiature in pressione Emissione di inquinanti 	 Manutenzioni periodiche di legge
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)	X		 Elettrocuzione Incidenti di natura meccanica (tagli, abrasioni, schiacciamento, ecc.) Intrappolamento in cabina 	 Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto di sollevamento (ascensore) Presenza del Certificato di Collaudo rilasciato da organismo notificato e della comunicazione al Comune di competenza per la messa in esercizio dell'ascensore Manutenzione semestrale e verifiche periodiche biennali da parte di ditta esterna abilitata e da parte di organismo notificato
16	Macchine ed attrezzature	X		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	 Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	X		Assorbimento di energia e correnti di contatto	• Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		\boxtimes	***	***
19	Esposizione ad Agenti Biologici	\boxtimes		Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori
20	Incendio	\boxtimes		IncendioEsplosione	Attività a <u>MEDIO</u> rischio di Incendio

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 49 di 112

sistema di allarme

automatico ottico-acustico azionabile anche a comando

• Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione • Planimetrie di emergenza

* * *

■ Informazione e formazione

affisse alle pareti Addetti antincendio

dei lavoratori

Controllo accessi

un

manuale

ALLEGATO B D.U.V.R.I. SERVIZIO REGIONALE SOGGETTO AGGIUDICATARIO Documento Unico di Valutazione dei Rischi DEMANIO, PATRIMONIO E Interferenziali LOGISTICA Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. • Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici ■ Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici ■ Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza • Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile Informazione e formazione dei lavoratori Segnaletica di sicurezza Estintori Presenza di rivelatori automatici d'incendio e di

X

21

22

Atmosfere Esplosive

Pericoli connessi

all'interazione con

persone

X

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 50 di 112

* * *

Aggressioni fisiche e verbali

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATA	ARIO
	••••

10. SEDE CRPC - Corpo A (3)

A	В	C	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	\boxtimes		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	\boxtimes		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	\boxtimes		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	\times		Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	X		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	\mathbb{X}		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 51 di 112

	D.U.V.R.I.	
SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
	Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	

				■ Le scale fisse hanno un parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	X	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	×	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	X	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X	 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X	 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	\boxtimes	 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	■ Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	\boxtimes	 Elettrocuzione Incendio Innesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 52 di 112

D.U.V.R.I.

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

DOCUMEnto Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

14	Impianti adduzione gas	X		 Incendio Esplosione Scoppio di apparecchiature in pressione Emissione di inquinanti 	Manutenzioni periodiche di legge
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)	X		 Elettrocuzione Incidenti di natura meccanica (tagli, abrasioni, schiacciamento, ecc.) Intrappolamento in cabina 	 Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto di sollevamento (ascensore) Presenza del Certificato di Collaudo rilasciato da organismo notificato e della comunicazione al Comune di competenza per la messa in esercizio dell'ascensore Manutenzione semestrale e verifiche periodiche biennali da parte di ditta esterna abilitata e da parte di organismo notificato
16	Macchine ed attrezzature	X		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	■ Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	X		Assorbimento di energia e correnti di contatto	■ Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		\boxtimes	***	***
19	Esposizione ad Agenti Biologici	X		Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori
20	Incendio	\boxtimes		IncendioEsplosione	Attività a <u>MEDIO</u> rischio di Incendio

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 53 di 112

■ Informazione e formazione

dei lavoratori

Controllo accessi

D.U.V.R.I. SERVIZIO REGIONALE SOGGETTO AGGIUDICATARIO Documento Unico di Valutazione dei Rischi DEMANIO, PATRIMONIO E Interferenziali LOGISTICA Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici ■ Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici ■ Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza • Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile Informazione e formazione dei lavoratori Segnaletica di sicurezza Estintori Presenza di rivelatori automatici d'incendio e di sistema di allarme un automatico ottico-acustico azionabile anche a comando manuale • Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione • Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Addetti antincendio X * * * * * * 21 Atmosfere Esplosive

Pericoli connessi

all'interazione con

persone

22

X

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 54 di 112

Aggressioni fisiche e verbali

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

10. SEDE CRPC – Magazzino EX C.A.P.I. (4)

A	В	C	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	×		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	\boxtimes		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	×		■ Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	×		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	X		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 55 di 112

	D.U.V.R.I.		
SERVIZIO REGIONALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi	SOGGETTO AGGIUDICATARIO	
DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA	Interferenziali		
LOGISTICA	Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.		

				■ Le scale fisse hanno un parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	X	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	×	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	X	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	\boxtimes	 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X	 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	X	 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	■ Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	X	ElettrocuzioneIncendioInnesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 56 di 112

	D.U.V.R.I.	
SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
LOGISTICA	Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	

14	Impianti adduzione gas		X	***	***
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)		X	***	***
16	Macchine ed attrezzature	×		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	■ Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	X		Assorbimento di energia e correnti di contatto	• Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		×	***	***
19	Esposizione ad Agenti Biologici	X		■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori
20	Incendio	×		IncendioEsplosione	Attività a MEDIO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 57 di 112

		ALLEGATOD
	D.U.V.R.I.	
SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
		infiammabile

					infiammabile Informazione e formazione dei lavoratori Segnaletica di sicurezza Estintori
					 Presenza di rivelatori automatici d'incendio e di un sistema di allarme automatico ottico-acustico azionabile anche a comando manuale
					 Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione
					 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti
					 Addetti antincendio
					 Informazione e formazione dei lavoratori Divieto di depositare
21	Atmosfere Esplosive	\boxtimes		■ Esplosione (zona di ricarica carrelli elevatori)	materiale infiammabile in prossimità del carica batterie e delle batterie del carrello elevatore
21					 Assenza di attrezzature che possano provocare scintille in prossimità delle batterie in carica
					■ Ricarica del carrello elevatore con il cofano sollevato
22	Pericoli connessi all'interazione con persone	\times		Aggressioni fisiche e verbali	Informazione e formazione dei lavoratoriControllo accessi

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 58 di 112

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO				
•••••	••			

10. SEDE CRPC - Magazzino OTTAGONO (5)

A	В	C	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	\boxtimes		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	\boxtimes		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	×		■ Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	×		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale		X	***	***
7	Vie e uscite di emergenza	×		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	×		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con 	Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 59 di 112

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				automezzi in movimento	straordinaria
9	Microclima	X		Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X		 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X		 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	\boxtimes		 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	X		 Elettrocuzione Incendio Innesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge
14	Impianti adduzione gas		\times	***	***
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)		×	***	***
16	Macchine ed attrezzature	\boxtimes		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	X		Assorbimento di energia e correnti di contatto	Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 60 di 112

	D.U.V.R.I.	
SERVIZIO REGIONALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
DEMANIO, PATRIMONIO E	Interferenziali	•••••
LOGISTICA	Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	

18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		\times	***	***
19	Esposizione ad Agenti Biologici	X		■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori
20	Incendio	\boxtimes		 Incendio 	Attività a MEDIO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile Informazione e formazione
20				• Esplosione	 Informazione e formazione dei lavoratori Segnaletica di sicurezza Estintori Presenza di rivelatori automatici d'incendio e di un sistema di allarme automatico ottico-acustico azionabile anche a comando manuale Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Addetti antincendio
21	Atmosfere Esplosive		\boxtimes	* * *	* * *
22	Pericoli connessi all'interazione con	X		Aggressioni fisiche e verbali	■ Informazione e formazione dei lavoratori

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 61 di 112

ALLEGATO B

SERVIZIO REGIONALE Docume

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

D.U.V.R.I.

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

So	GG]	ET1	О	A	G	GΙ	υI	ΟI	Cz	47	P	١I	RΙ	О	,
		•••		••	••							•			•

persone		Controllo accessi

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 62 di 112

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E

LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

11. SEDE Palazzo Danzetta

A	В	С	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	×		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	×		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	 Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	\boxtimes		■ Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	×		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	\boxtimes		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano Le scale fisse hanno un parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 63 di 112

D.U.V.R.I.

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

DOCUMEnto Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	×	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	×	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	X	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X	 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X	 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	×	 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	X	ElettrocuzioneIncendioInnesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge
14	Impianti adduzione gas	×	 Incendio Esplosione Scoppio di apparecchiature in 	Manutenzioni periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 64 di 112

D.U.V.R.I.

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

DOCUMEnto Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				pressione Emissione di inquinanti	
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)	\boxtimes		 Elettrocuzione Incidenti di natura meccanica (tagli, abrasioni, schiacciamento, ecc.) Intrappolamento in cabina 	 Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto di sollevamento (ascensore) Presenza del Certificato di Collaudo rilasciato da organismo notificato e della comunicazione al Comune di competenza per la messa in esercizio dell'ascensore Manutenzione semestrale e verifiche periodiche biennali da parte di ditta esterna abilitata e da parte di
16	Macchine ed attrezzature	X		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	organismo notificato Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	X		Assorbimento di energia e correnti di contatto	Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		X	***	***
19	Esposizione ad Agenti Biologici	X		■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori
20	Incendio	X		IncendioEsplosione	Attività a <u>BASSO</u> rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 65 di 112

ALLEGATO B

DF	SERVIZIO REGIONALE EMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA			D.U.V.R.I. nto Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
					 Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile Informazione e formazione dei lavoratori Segnaletica di sicurezza Estintori Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione Addetti antincendio
21	Atmosfere Esplosive		X	* * *	* * *
22	Pericoli connessi all'interazione con persone	\boxtimes		■ Aggressioni fisiche e verbali	Informazione e formazione dei lavoratoriControllo accessi

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 66 di 112

SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

12. CFS Gubbio

A	В	С	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	\times		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	×		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	 Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	×		Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	×		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	\boxtimes		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano Le scale fisse hanno un parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 67 di 112

D.U.V.R.I.

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

DOCUMEnto Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				T	
					del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	X		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	X		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	X		Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X		 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X		 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	\times		 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	■ Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	X		 Elettrocuzione Incendio Innesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge
14	Impianti adduzione gas		X	***	***

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 68 di 112

D.U.V.R.I.

SERVIZIO REGIONALE

DOCUMEnto Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)		×	 Elettrocuzione Incidenti di natura meccanica (tagli, abrasioni, schiacciamento, ecc.) Intrappolamento in cabina 	 Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto di sollevamento (ascensore) Presenza del Certificato di Collaudo rilasciato da organismo notificato e della comunicazione al Comune di competenza per la messa in esercizio dell'ascensore Manutenzione semestrale e verifiche periodiche
					biennali da parte di ditta esterna abilitata e da parte di organismo notificato
16	Macchine ed attrezzature	\boxtimes		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	■ Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	X		Assorbimento di energia e correnti di contatto	• Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		X	***	***
19	Esposizione ad Agenti Biologici	X		■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori
20	Incendio	\boxtimes		IncendioEsplosione	Attività a BASSO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 69 di 112

D.U.V.R.I.

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

DOCumento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali
Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO
Impianti tecnologici

					 impianti tecnologici Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza Limitazione della presenza
					nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile
					■ Informazione e formazione dei lavoratori
					 Segnaletica di sicurezza
					Estintori
					 Presenza di rivelatori automatici d'incendio e di un sistema di allarme automatico ottico-acustico azionabile anche a comando manuale
					 Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione
					Planimetrie di emergenza affisse alle pareti
					Addetti antincendio
21	Atmosfere Esplosive		X	* * *	* * *
22	Pericoli connessi all'interazione con persone	X		Aggressioni fisiche e verbali	Informazione e formazione dei lavoratoriControllo accessi

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 70 di 112

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICA	TARIO
••••	

13. Villa Montesca

A	В	C	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	X		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	X		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	 Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	\boxtimes		Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	×		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	×		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano Le scale fisse hanno un parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 71 di 112

	D.U.V.R.I.	
SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
LOGISTICA	Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	

				del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	×	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	\boxtimes	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	×	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X	 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X	 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	X	 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	X	 Elettrocuzione Incendio Innesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge
14	Impianti adduzione gas	X	IncendioEsplosioneScoppio di apparecchiature in	Manutenzioni periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 72 di 112

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				pressione - Emissione di inquinanti	
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)	\boxtimes		 Elettrocuzione Incidenti di natura meccanica (tagli, abrasioni, schiacciamento, ecc.) Intrappolamento in cabina 	 Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto di sollevamento (ascensore) Presenza del Certificato di Collaudo rilasciato da organismo notificato e della comunicazione al Comune di competenza per la messa in esercizio dell'ascensore Manutenzione semestrale e verifiche periodiche biennali da parte di ditta esterna abilitata e da parte di organismo notificato
16	Macchine ed attrezzature	X		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	×		Assorbimento di energia e correnti di contatto	■ Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		×	***	***
19	Esposizione ad Agenti Biologici	\boxtimes		■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori
20	Incendio	X		IncendioEsplosione	Attività a BASSO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 73 di 112

DF	SERVIZIO REGIONALE EMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA			D.U.V.R.I. nto Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
					 Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile Informazione e formazione dei lavoratori Segnaletica di sicurezza Estintori Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione Addetti antincendio
21	Atmosfere Esplosive		X	***	* * *
22	Pericoli connessi all'interazione con persone	\boxtimes		■ Aggressioni fisiche e verbali	Informazione e formazione dei lavoratoriControllo accessi

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 74 di 112

SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E

LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi

ento Unico di Valutazione dei Rischi	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
Interferenziali	•••••
6 comma 2 D I as nº 91/2009 a s m i	

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

14. SEDE della Tela Umbra

A	В	C	D	Е	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	\boxtimes		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	X		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	 Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	\boxtimes		■ Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	×		UrtiSchiacciamentoTaglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	\boxtimes		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 75 di 112

	D.U.V.R.I.	
SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
	Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	

				■ Le scale fisse hanno un parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	X	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	×	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	X	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X	 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X	 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	\boxtimes	 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	■ Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	\boxtimes	 Elettrocuzione Incendio Innesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 76 di 112

D.U.V.R.I.

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

DOCUMEnto Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

14	Impianti adduzione gas	X	 Incendio Esplosione Scoppio di apparecchiature in pressione Emissione di inquinanti 	Manutenzioni periodiche di legge
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)	X	 Elettrocuzione Incidenti di natura meccanica (tagli, abrasioni, schiacciamento, ecc.) Intrappolamento in cabina 	 Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto di sollevamento (ascensore) Presenza del Certificato di Collaudo rilasciato da organismo notificato e della comunicazione al Comune di competenza per la messa in esercizio dell'ascensore Manutenzione semestrale e verifiche periodiche biennali da parte di ditta esterna abilitata e da parte di organismo notificato
16	Macchine ed attrezzature	X	 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	 Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	X	Assorbimento di energia e correnti di contatto	• Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici) Zona restauri	\boxtimes	 Esposizione per contatto, ingestione o inalazione Esplosione Incendio 	 Informazione e formazione dei lavoratori Fornitura di idonei D.P.I. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori
19	Esposizione ad Agenti Biologici	X	Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali virus varicella	■ Informazione e formazione dei lavoratori

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 77 di 112

D.U.V.R.I. SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA DOCUMEnto Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				ecc.).	
20	Incendio	\boxtimes		IncendioEsplosione	Attività a MEDIO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile Informazione e formazione dei lavoratori Segnaletica di sicurezza Estintori Presenza di rivelatori automatici d'incendio e di un sistema di allarme automatico ottico-acustico azionabile anche a comando manuale Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Addetti antincendio
21	Atmosfere Esplosive		X	* * *	* * *
22	Pericoli connessi all'interazione con persone	X		Aggressioni fisiche e verbali	Informazione e formazione dei lavoratoriControllo accessi

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 78 di 112

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

15. CASELLO IDRAULICO di CITTA' di CASTELLO

A	В	C	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	×		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	\boxtimes		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	×		Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	X		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	X		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 79 di 112

	D.U.V.R.I.	
SERVIZIO REGIONALE	Documento Unico di Valutazione dei Rischi	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA	Interferenziali	•••••
LOGISTICA	Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	

				Le scale fisse hanno un parapetto conforme ai
				requisiti dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
				Planimetrie di emergenza affisse alle pareti
7	Vie e uscite di		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non 	 Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza
/	emergenza		facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto	 Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale
				■ Informazione e formazione dei lavoratori
	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada
8	raggiungere il posto di lavoro e per	X	bordo di un autoveicolo in movimento	Informazione e formazione dei lavoratori
	parcheggiare gli automezzi		■ Investimento e/o contatto con automezzi in movimento	■ Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima		Esposizione a condizioni microclimatiche non	Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali
9	Microcinna		microclimatiche non confortevoli	Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
			Carenza di illuminazione naturale	Presenza di una sufficiente luce naturale
10	Illuminazione naturale e artificiale	\boxtimes	AbbagliamentoAffaticamento visivoUrti	■ Illuminazione artificiale adeguata
			CaduteDifficoltà nell'esodo	
	Servizi igienico		Scarse condizioni di igiene	Presenza di acqua in quantità sufficiente
11	assistenziali	\boxtimes	 Numero e dimensioni inadeguate 	 Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	\boxtimes	 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) 	Protezioni contro le sovratensioni
12	Scariche almosteriche		■ Innesco di incendi o di esplosioni	
12	Tuni di Lucci		Elettrocuzione Incendio	Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto
13	Impianti elettrici	Impianti elettrici	IncendioInnesco di esplosioni	dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 80 di 112

D.U.V.R.I.

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

DOCUMENTO Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

14	Impianti adduzione gas	X		 Incendio Esplosione Scoppio di apparecchiature in pressione Emissione di inquinanti 	Manutenzioni periodiche di legge
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)		X	 Elettrocuzione Incidenti di natura meccanica (tagli, abrasioni, schiacciamento, ecc.) Intrappolamento in cabina 	 Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto di sollevamento (ascensore) Presenza del Certificato di Collaudo rilasciato da organismo notificato e della comunicazione al Comune di competenza per la messa in esercizio dell'ascensore Manutenzione semestrale e verifiche periodiche biennali da parte di ditta esterna abilitata e da parte di organismo notificato
16	Macchine ed attrezzature	X		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	 Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	X		Assorbimento di energia e correnti di contatto	• Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici) Zona restauri	\times		 Esposizione per contatto, ingestione o inalazione Esplosione Incendio 	 Informazione e formazione dei lavoratori Fornitura di idonei D.P.I. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori
19	Esposizione ad Agenti Biologici	X		■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella,	■ Informazione e formazione dei lavoratori

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 81 di 112

D.U.V.R.I.

Demanio, Patrimonio e
LOGISTICA

Documento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				ecc.).	
					Attività a <u>MEDIO</u> rischio di Incendio
					 Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici
					 Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici
					 Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza
]		■ Incendio	 Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile
20	Incendio	$ \times $		Esplosione	 Informazione e formazione dei lavoratori
					 Segnaletica di sicurezza
					■ Estintori
					■ Presenza di rivelatori automatici d'incendio e di un sistema di allarme automatico ottico-acustico azionabile anche a comando manuale
					 Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione
					Planimetrie di emergenza affisse alle pareti
					Addetti antincendio
21	Atmosfere Esplosive		X	* * *	* * *
22	Pericoli connessi all'interazione con persone	×		■ Aggressioni fisiche e verbali	 Informazione e formazione dei lavoratori Controllo accessi

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 82 di 112

SOGGETTO AGGIUDICATARIO

SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione dei Rischi

Interferenziali	•••••
Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	

16. CENTRO OPERATIVO COBC SANTO CHIODO

A	В	C	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	×		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	\times		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	×		Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	X		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	X		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 83 di 112

	D.U.V.R.I.		
SERVIZIO REGIONALE DEMANIO. PATRIMONIO E	Documento Unico di Valutazione dei Rischi	SOGGETTO AGGIUDICATARIO	
LOGISTICA	Interferenziali	•••••	
	Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.		

				■ Le scale fisse hanno un parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	X	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	×	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	X	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X	 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X	 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	X	 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	 Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	\boxtimes	 Elettrocuzione Incendio Innesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 84 di 112

D.U.V.R.I.

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

DOCUMENTO Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

14	Impianti adduzione gas	\times	 Incendio Esplosione Scoppio di apparecchiature in pressione Emissione di inquinanti 	 Manutenzioni periodiche di legge
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)	X	 Elettrocuzione Incidenti di natura meccanica (tagli, abrasioni, schiacciamento, ecc.) Intrappolamento in cabina 	 Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto di sollevamento (ascensore) Presenza del Certificato di Collaudo rilasciato da organismo notificato e della comunicazione al Comune di competenza per la messa in esercizio dell'ascensore Manutenzione semestrale e verifiche periodiche biennali da parte di ditta esterna abilitata e da parte di organismo notificato
16	Macchine ed attrezzature	X	 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	■ Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	X	Assorbimento di energia e correnti di contatto	■ Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici) Zona restauri	\times	 Esposizione per contatto, ingestione o inalazione Esplosione Incendio 	 Informazione e formazione dei lavoratori Fornitura di idonei D.P.I. Sorveglianza sanitaria dei lavoratori
19	Esposizione ad Agenti Biologici	X	■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella,	■ Informazione e formazione dei lavoratori

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 85 di 112

D.U.V.R.I.

Demanio, Patrimonio e
LOGISTICA

Documento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				ecc.).	
20	Incendio	\boxtimes		ecc.). Incendio Esplosione	Attività a MEDIO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile Informazione e formazione dei lavoratori Segnaletica di sicurezza Estintori
					 Presenza di rivelatori automatici d'incendio e di un sistema di allarme automatico ottico-acustico azionabile anche a comando manuale Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Addetti antincendio
21	Atmosfere Esplosive		×	* * *	* * *
22	Pericoli connessi all'interazione con persone	×		■ Aggressioni fisiche e verbali	 Informazione e formazione dei lavoratori Controllo accessi

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 86 di 112

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

17. SEDE REGIONALE DI PENTIMA

A	В	C	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	×		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	×		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	 Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	\boxtimes		■ Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	×		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	X		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano Le scale fisse hanno un parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 87 di 112

D.U.V.R.I.

SERVIZIO REGIONALE

DOCUMEnto Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	\boxtimes	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	×	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	X	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X	 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X	 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	×	 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	X	ElettrocuzioneIncendioInnesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge
14	Impianti adduzione gas	×	IncendioEsplosioneScoppio di apparecchiature in	Manutenzioni periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 88 di 112

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

D.U.V.R.I.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO

LOGISTICA

SOGGETTO AGGIUDICATARIO

				pressione Emissione di inquinanti	
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)	X		 Elettrocuzione Incidenti di natura meccanica (tagli, abrasioni, schiacciamento, ecc.) Intrappolamento in cabina 	 Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto di sollevamento (ascensore) Presenza del Certificato di Collaudo rilasciato da organismo notificato e della comunicazione al Comune di competenza per la messa in esercizio dell'ascensore Manutenzione semestrale e verifiche periodiche biennali da parte di ditta esterna abilitata e da parte di organismo notificato
16	Macchine ed attrezzature	X		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	X		Assorbimento di energia e correnti di contatto	Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		×	***	***
19	Esposizione ad Agenti Biologici	X		■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori
20	Incendio	X		IncendioEsplosione	Attività a MEDIO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 89 di 112

Emergenza ed Evacuazione ■ Planimetrie di emergenza

* * *

■ Informazione e formazione

affisse alle pareti Addetti antincendio

dei lavoratori

■ Controllo accessi

		ALLEGATO]
SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA	D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	SOGGETTO AGGIUDICATARIO	
		 Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici 	
		 Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza 	
		Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile	
		 Informazione e formazione dei lavoratori 	
		Segnaletica di sicurezza	
		■ Estintori	
		■ Elaborazione di un Piano di	

* * *

Aggressioni fisiche e verbali

 \times

X

21

22

Atmosfere Esplosive

Pericoli connessi

all'interazione con

persone

Pagina 90 di 112 ALLEGATO B_DUVRI.doc

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	
•••••	

18. SEDE Palazzo De Santis

A	В	C	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali 	Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81-2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	X		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	\boxtimes		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	 Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	X		■ Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	×		 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale	X		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute dalle scale Cadute dall'alto Difficoltà nell'esodo in caso di emergenza 	 Le scale fisse a gradini sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza Le scale fisse hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito I gradini delle scale fisse hanno superficie antisdrucciolo e sono sottoposti a manutenzione periodica Le rampe delle scale fisse delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano Le scale fisse hanno un parapetto conforme ai requisiti dell'Allegato IV

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 91 di 112

D.U.V.R.I.

Demanio, patrimonio e
Logistica

Documento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
7	Vie e uscite di emergenza	×	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	×	 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria
9	Microclima	X	Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X	 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X	 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	\boxtimes	 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	X	ElettrocuzioneIncendioInnesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge
14	Impianti adduzione gas	\times	 Incendio Esplosione Scoppio di apparecchiature in 	Manutenzioni periodiche di legge

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 92 di 112

D.U.V.R.I.

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

DOCUMEnto Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

				pressione Emissione di inquinanti	
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)	\boxtimes		 Elettrocuzione Incidenti di natura meccanica (tagli, abrasioni, schiacciamento, ecc.) Intrappolamento in cabina 	 Presenza della Dichiarazione di Conformità dell'impianto di sollevamento (ascensore) Presenza del Certificato di Collaudo rilasciato da organismo notificato e della comunicazione al Comune di competenza per la messa in esercizio dell'ascensore Manutenzione semestrale e verifiche periodiche biennali da parte di ditta esterna abilitata e da parte di
16	Macchine ed attrezzature	X		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	organismo notificato Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	X		Assorbimento di energia e correnti di contatto	■ Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		×	***	***
19	Esposizione ad Agenti Biologici	X		■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori
20	Incendio	X		IncendioEsplosione	Attività a MEDIO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 93 di 112

				D.U.V.R.I.	
SERVIZIO REGIONALE DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA		De		nto Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.	SOGGETTO AGGIUDICATARIO
					 Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile Informazione e formazione dei lavoratori Segnaletica di sicurezza Estintori Elaborazione di un Piano di Emergenza ed Evacuazione Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Addetti antincendio
21	Atmosfere Esplosive		\boxtimes	* * *	* * *
22	Pericoli connessi all'interazione con persone	X		Aggressioni fisiche e verbali	 Informazione e formazione dei lavoratori Controllo accessi

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 94 di 112

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

19. SEDE ex MABRO

A	В	C	D	E	F
N.	Pericoli	Pericoli Presenti	Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	×		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali 	■ Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81- 2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro	X		 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti	\times		Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	 Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre	×		■ Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	Porte e portoni	×		UrtiSchiacciamentoTaglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale		×	***	***
7	Vie e uscite di emergenza	X		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi	×		 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 95 di 112

D.U.V.R.I.

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E
LOGISTICA

DOCumento Unico di Valutazione dei Rischi
Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

9	Microclima	X		Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X		 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X		 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	X		 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	Protezioni contro le sovratensioni
13	Impianti elettrici	X		ElettrocuzioneIncendioInnesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge
14	Impianti adduzione gas	X		 Incendio Esplosione Scoppio di apparecchiature in pressione Emissione di inquinanti 	Manutenzioni periodiche di legge
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)		X	***	***
16	Macchine ed attrezzature	X		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)	×		Assorbimento di energia e correnti di contatto	Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 96 di 112

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

					fabbricante
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		\boxtimes	***	***
19	Esposizione ad Agenti Biologici	\boxtimes		■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori
20	Incendio	\boxtimes		IncendioEsplosione	Attività a BASSO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile Informazione e formazione dei lavoratori Segnaletica di sicurezza Estintori Addetti antincendio
21	Atmosfere Esplosive		X	***	* * *
22	Pericoli connessi all'interazione con persone	\times		Aggressioni fisiche e verbali	Informazione e formazione dei lavoratoriControllo accessi

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 97 di 112

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

20. SEDE ex MABRO

A	В	C	D	E	F
N.	Pericoli		Pericoli Non Presenti	Potenziali Rischi e/o Criticità	Misure di prevenzione ed emergenza adottate
1	Stabilità e solidità delle strutture dell'edificio	X		 Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali Crollo di scaffalature per cedimenti strutturali 	■ Rispetto dei requisiti dell'Allegato IV D.Lgs. 81- 2008 e s.m.i. punto 1.1 stabilità e solidità
2	Altezza, cubatura, superficie dei luoghi di lavoro			 Mancata salubrità o ergonomicità legate ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	 Dimensioni sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti Superficie minima per lavoratore di almeno 2mq e la cubatura di almeno 10 mc Superficie di lavoro libera da ostacoli sia terra che in altezza
3	Pavimenti			Scivolamenti e/o inciampiCadute in piano	 Manutenzione periodica e straordinaria
4	Finestre			■ Cadute dall'alto	 Manutenzione periodica e straordinaria
5	5 Porte e portoni			 Urti Schiacciamento Taglio e/o cesoiamento	Manutenzione periodica e straordinaria
6	Scale		×	***	***
7	7 Vie e uscite di emergenza			 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Vie di esodo e uscite non facilmente fruibili Cadute dalle scale Cadute dall'alto 	 Planimetrie di emergenza affisse alle pareti Segnaletica di sicurezza Illuminazione di emergenza Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di emergenza con qualsiasi materiale Informazione e formazione dei lavoratori
8	Vie di circolazione esterne all'edificio utilizzate per raggiungere il posto di lavoro e per parcheggiare gli automezzi			 Scivolamenti e/o inciampi Cadute in piano Incidente alla guida e/o a bordo di un autoveicolo in movimento Investimento e/o contatto con automezzi in movimento 	 Rispetto della segnaletica presente e del codice della strada Informazione e formazione dei lavoratori Manutenzione periodica e straordinaria

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 98 di 112

D.U.V.R.I. Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. D.U.V.R.I. SOGGETTO AGGIUDICATARIO LOGISTICA SOGGETTO AGGIUDICATARIO

9	Microclima	X		Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli	 Presenza di un'adeguata aerazione naturale all'interno dei locali Presenza di un impianto di riscaldamento dei locali
10	Illuminazione naturale e artificiale	X		 Carenza di illuminazione naturale Abbagliamento Affaticamento visivo Urti Cadute Difficoltà nell'esodo 	 Presenza di una sufficiente luce naturale Illuminazione artificiale adeguata
11	Servizi igienico assistenziali	X		 Scarse condizioni di igiene Numero e dimensioni inadeguate 	 Presenza di acqua in quantità sufficiente Servizi igienici dotati di mezzi detergenti e per asciugarsi
12	Scariche atmosferiche	X		 Incidenti di natura elettrica (folgorazione) Innesco di incendi o di esplosioni 	Protezioni contro le sovratensioni
13 Impianti elettrici		X		ElettrocuzioneIncendioInnesco di esplosioni	 Presenza della dichiarazione di conformità e del progetto dell'impianto elettrico Manutenzioni e verifiche periodiche di legge
14 Impianti adduzione gas		X		 Incendio Esplosione Scoppio di apparecchiature in pressione Emissione di inquinanti 	Manutenzioni periodiche di legge
15	Impianti di sollevamento per cose e/o persone (ascensori, montacarichi, ecc.)		X	***	***
Macchine ed attrezzature		X		 Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinamento, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione) Incidenti di natura elettrica Emissione di inquinanti 	Presenza della dichiarazione di conformità delle attrezzature presenti all'interno dei locali
17	Esposizione ad Agenti Fisici (campi elettromagnetici)		×	Assorbimento di energia e correnti di contatto	Uso delle attrezzature quali attrezzature informatiche, attrezzature da ufficio e apparecchiature elettriche secondo quanto stabilito nelle istruzioni fornite dal

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 99 di 112

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	
•••••	

					fabbricante		
18	Esposizione a Sostanze Pericolose (agenti chimici)		\boxtimes	***	***		
19	9 Esposizione ad Agenti Biologici			■ Potenziale esposizione ad agenti biologici di gruppo 2 secondo la classificazione dell'art. 268 del D.Lgs. n° 81/2008, ovvero una agente che può causare malattie, in alcuni casi gravi, in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche (es.: virus influenzali, virus varicella, ecc.).	■ Informazione e formazione dei lavoratori		
20	Incendio	\boxtimes		IncendioEsplosione	Attività a BASSO rischio di Incendio Presenza della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici Manutenzioni e verifiche periodiche di legge degli impianti tecnologici Controllo costante della fruibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza Limitazione della presenza nei luoghi di lavoro di materiale combustibile e/o infiammabile Informazione e formazione dei lavoratori Segnaletica di sicurezza Estintori Addetti antincendio		
21	Atmosfere Esplosive		X	***	* * *		
22	Pericoli connessi all'interazione con persone			Aggressioni fisiche e verbali	Informazione e formazione dei lavoratoriControllo accessi		

ALLEGATO B_DUVRI.doc Pagina 100 di 112

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

Oltre ad eventuali ulteriori aree individuate secondo la necessità dell'amministrazione regionale

Si redigerà il DUVRI di volta in volta in funzione della singola area non ricompresa nel precedente elenco, valutando i pericoli riscontrati, quelli presenti e non, dei potenziali rischi o criticità e delle misure di prevenzione ed emergenza necessarie da adottare.

In relazione ai pericoli indicati nella precedente tabella il datore di lavoro ad oggi, sulla base dei riferimenti legislativi vigenti in materia, per ciascun pericolo, ha verificato il rispetto normativo degli stessi e garantisce il mantenimento dei requisiti legislativi, al fine di eliminare i rischi e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo.

Per quanto riguarda gli edifici in cui sono presenti attività diverse da quelle regionali (COBS Santo Chiodo, CFS Gubbio e CFS di Perugia) sarà effettuata con i relativi datori di lavori una riunione di coordinamento al fine di individuare ulteriori altri rischi connessi con le specifiche attività.

- COBC Santo Chiodo Comune di Spoleto: immobile di proprietà regionale e utilizzato, ai sensi di apposita convenzione, dal Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo dell'Umbria per il deposito, la conservazione e la manutenzione dei beni storici e artistici rimossi dalla abituale sede a seguito del sisma 2016;
- CFS Gubbio e CFS di Perugia: immobile di proprietà dello Demanio Statale, utilizzato dal Corpo Forestale dello Stato e Carabinieri, ai sensi di apposita norma statale le opere di manutenzione competono all'Amministrazione regionale competente per territorio.

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

8. Attività di cooperazione e coordinamento

In attuazione di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. n° 81/2008 e s.m.i., nel presente capitolo vengono individuate le attività messe in atto dal datore di lavoro committente della Regione Umbria e dal soggetto aggiudicatario, al fine di:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori della Regione Umbria e quelli soggetto aggiudicatario.

Relativamente alle sedi COBC Santo Chiodo, Villa Colombella e sedi CFS, nelle quali il datore di lavoro della Regione Umbria – Giunta Regionale, non coincide con il committente, *le misure di cooperazione e coordinamento dovranno essere integrate prima dell'esecuzione del lavoro dal soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, in riferimento ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.*

In particolare, il Soggetto che affida il contratto, il Soggetto Aggiudicatario ed il Soggetto presso il quale viene svolto l'appalto si obbligano, ciascuno per le proprie competenze a rispettare le disposizioni contenute nei paragrafi successivi, nonché di informare adeguatamente i soggetti coinvolti, su tali disposizioni e di vigilare sul rispetto di esse per tutta la durata dei lavori.

8.1 Sopralluogo e riunione preliminare di coordinamento

Prima dell'inizio dei lavori il soggetto aggiudicatario effettua un sopralluogo nelle aree oggetto dell'appalto al fine di individuare le attrezzature di lavoro e le modalità di svolgimento dei servizi indicati nel contratto d'appalto.

Tale sopralluogo è organizzato previo appuntamento con il datore di lavoro committente (Dirigente del Servizio titolare del contratto).

In sede di sopralluogo si svolgerà anche la riunione preliminare di coordinamento tra il datore di lavoro committente della Regione Umbria ed il soggetto aggiudicatario, nella quale congiuntamente saranno individuate:

- 1) le modalità di esecuzione dei servizi specificando lo svolgimento di ogni servizio descritto nel contratto d'appalto;
- i luoghi interessati dai lavori, servizi o forniture e le aree alle quali possono aver accesso i lavoratori del soggetto aggiudicatario;
- 3) informazioni sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO

4) le aree destinate al parcheggio dei mezzi da parte del soggetto aggiudicatario incaricato dei lavori, servizi o forniture.

8.2 Modalità di accesso alle aree di lavoro della Regione Umbria.

L'accesso alle aree di lavoro da parte dei lavoratori del soggetto aggiudicatario dovrà avvenire dall'ingresso concordato in sede di riunione preliminare di coordinamento, nelle date e negli orari definiti al precedente paragrafo 5.

Durante la permanenza all'interno dei locali della Regione Umbria i lavoratori del soggetto aggiudicatario dovranno esporre la tessera di riconoscimento di cui al successivo paragrafo 8.3.

8.3 Tesserino di riconoscimento

È obbligatorio che i lavoratori del soggetto aggiudicatario, ogni volta che accedono all'interno dei locali della Regione Umbria, espongano un'apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e la data di assunzione (quest'ultimo dato è relativo ai lavoratori dell'impresa appaltatrice), in conformità a quanto previsto dall'art. 20 comma 3 e dall'art. 26 comma 8 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i..

8.4 Misure generali di prevenzione dai rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori

Il datore di lavoro committente ed il soggetto aggiudicatario, nell'ambito della cooperazione e del coordinamento degli interventi per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, si obbligano ad attuare le seguenti misure di prevenzione e protezione dai rischi a cui sono potenzialmente esposti i lavoratori, in particolare:

- 1) I lavoratori del soggetto aggiudicatario dovranno provvedere direttamente allo svolgimento dei lavori, servizi o forniture, oggetto dell'appalto, con l'utilizzo di mezzi e attrezzature in propria dotazione conformi alle normative vigenti in tema di sicurezza. L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche, dovranno essere compatibili alle particolari esigenze dell'edificio ed alle attività di gestione che in esso si svolgono.
- 2) Le macchine e le attrezzature utilizzate dai lavoratori del soggetto aggiudicatario dovranno essere rispettose dei limiti di rumorosità, dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato; inoltre dovranno essere dotate di tutti gli accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.
- 3) Su tutte le attrezzature di proprietà del soggetto aggiudicatario dovrà essere applicata una targhetta indicante il nominativo o il contrassegno della stessa, l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sarà responsabile della custodia delle proprie attrezzature tecniche e dei prodotti utilizzati.

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

- 4) Qualora i lavoratori del soggetto aggiudicatario, nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, ravvisino eventuali condizioni di pericolo all'interno dei luoghi di lavoro, dovranno segnalarlo immediatamente al datore di lavoro committente.
- 5) Le attività dei lavoratori del soggetto aggiudicatario dovranno svolgersi in modo da non compromettere il buono stato di conservazione d'uso delle strutture e delle attrezzature del datore di lavoro committente.
- 6) L'accesso ai locali della Regione Umbria sarà vietato alle persone il cui nominativo non sia stato preventivamente comunicato al datore di lavoro committente ed autorizzato dallo stesso in portineria.
- 7) È fatto divieto ai lavoratori del soggetto aggiudicatario di svolgere all'interno dei locali della Regione Umbria attività diverse da quelle oggetto dell'appalto e del presente D.U.V.R.I..
- 8) È fatto divieto ai lavoratori del soggetto aggiudicatario di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura, ad eccezione del tempo strettamente necessario per l'esecuzione dei lavori.
- 9) È fatto divieto ai lavoratori del soggetto aggiudicatario di sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio del datore di lavoro committente.
- 10) È rigorosamente vietato utilizzare sostanze o preparati pericolosi, che non siano stati preventivamente oggetto di analisi dei rischi interferenziali tra la Regione Umbria ed il soggetto aggiudicatario. Tutti i prodotti chimici utilizzati dovranno essere rispondenti alle normative vigenti per quanto riguarda etichettatura, dosaggi, pericolosità, biodegradabilità e modalità d'uso e per essi dovranno essere custodite sul posto di lavoro le rispettive schede di sicurezza.
- 11) È fatto obbligo ai lavoratori del soggetto aggiudicatario di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti all'interno dei locali della Regione Umbria.
- 12) È fatto assoluto divieto ai lavoratori del soggetto aggiudicatario di fumare negli ambienti di lavoro salvo nelle apposite sale per fumatori.
- 13) È obbligatorio per i lavoratori del soggetto aggiudicatario utilizzare i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) previsti per lo svolgimento della propria attività lavorativa.
- 14) Qualora durante l'esecuzione dei lavori avvengano fatti o situazioni attualmente non previsti pregiudizievoli della salute e della sicurezza dei lavoratori, è fatto obbligo ai lavoratori del soggetto aggiudicatario di sospendere immediatamente i lavori ed informare tempestivamente il proprio datore di lavoro e il datore di lavoro committente, al fine di eliminare o ridurre i rischi tramite l'individuazione di apposite misure di prevenzione e protezione.

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

8.5 Modalità di gestione dei rifiuti

Tutti i rifiuti prodotti dalle attività di cui al presente appalto dovranno essere gestiti dal soggetto aggiudicatario, ai sensi delle normative vigenti. il soggetto aggiudicatario è il "produttore di rifiuti", ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera f) della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., di tutti i rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi derivanti dalla propria attività e si assume tutti gli obblighi della gestione degli stessi (caratterizzazione, gestione del deposito temporaneo, individuazione dei trasportatori e degli smaltitori autorizzati, predisposizione di tutti i documenti necessari quali FIR, registri, MUD, SISTRI e comunque tutto quanto sia pertinente e necessario per la corretta gestione) in conformità alle normative cogenti e a tutte le eventuali modifiche e integrazioni. Il soggetto aggiudicatario elimina tutti i rifiuti derivanti dalle proprie attività contestualmente allo svolgersi delle stesse; eventuali necessità di deposito temporaneo di rifiuti presso le sedi regionali, derivanti da situazioni particolari, dovranno essere preventivamente concordate con il datore di lavoro committente (Dirigente del Servizio titolare del contratto) in sede di riunione preliminare di coordinamento.

8.6 Misure di prevenzione del rischio di incendio e di emergenza ed evacuazione

Il datore di lavoro committente ed il soggetto aggiudicatario nell'ambito della cooperazione e del coordinamento degli interventi per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, si obbligano ad attuare le seguenti misure di prevenzione dal rischio di incendio e di emergenza ed evacuazione dei locali. In particolare:

- 1) È fatto assoluto divieto ai lavoratori del soggetto aggiudicatario di fumare negli ambienti di lavoro salvo nelle apposite sale per fumatori ove presenti.
- 2) Prima dell'inizio dei lavori è fatto obbligo ai lavoratori dell'impresa appaltatrice o al lavoratore autonomo di prendere visione dell'ubicazione dei presidi antincendio e delle uscite di emergenza, in quanto, in caso di un principio di incendio nell'area oggetto dei lavori, i lavoratori dell'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sono tenuti o è tenuto ad intervenire immediatamente con i presidi a disposizione nei luoghi di lavoro della Regione Umbria per tentare di spegnere il principio di incendio ed avvisare il datore di lavoro committente e/o gli addetti all'emergenza della Regione Umbria.
 - Qualora non si sia riusciti a spegnere il principio di incendio e lo stesso divampi, i lavoratori del soggetto aggiudicatario sono obbligati ad uscire dai luoghi di lavoro e contemporaneamente chiudere le porte alle spalle ed a dare l'allarme.
- 3) Al verificarsi di una qualsiasi emergenza i lavoratori del soggetto aggiudicatario sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità. In particolare al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza seguendo esclusivamente la segnaletica di sicurezza ed utilizzando le vie di esodo più vicine al punto dove ci si trova. Una volta usciti dai locali della Regione Umbria sono obbligati a presentarsi al punto di raccolta individuato da apposita segnaletica, al fine di

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

segnalare la propria presenza agli addetti Antincendio della Regione Umbria o del Soggetto presso il quale viene svolto l'appalto (sedi COBC Santo Chiodo, Villa Colombella e sedi CFS).

- 4) È fatto assoluto divieto ai lavoratori del soggetto aggiudicatario di spostare, occultare, alterare o modificare in qualsiasi modo i presidi antincendio e la segnaletica di sicurezza presente nei locali della Regione Umbria.
- 5) È fatto obbligo ai lavoratori del soggetto aggiudicatario nell'ambito della riunione preliminare di coordinamento di cui al precedente paragrafo 8.1, di prendere visione dei luoghi di lavoro, al fine di identificare le vie di esodo, le uscite di emergenza e il punto di raccolta.

8.7 Rischi di interferenze

Nel presente paragrafo sono individuati i potenziali rischi di interferenze tra le attività svolte dai lavoratori della Regione Umbria e quelle dei lavoratori del soggetto aggiudicatario.

La tabella seguente riporta i potenziali rischi di interferenza, da chi sono generati e da chi sono subiti, nonché le misure di prevenzione da attuare e il soggetto responsabile dell'attuazione.

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

POSSIBILI RISCHI PRESENTI			ISCHI PRESENTI Rischio Generato da		Rischio Subito da			Misure A	ttuate da			
		SI	NO	Committente	Soggetto Aggiudicatario	Committente	Soggetto Aggiudicatario	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Committente	Soggetto Aggiudicatario		
								☐ Sospensione dell'attività di:				
	Zona di lavoro con							☐ Informazione del personale	X	X		
1	rischio di caduta materiali dall'alto	X		X	X		Delimitazione fisica dell'area in cui si svolgono i lavori di manutenzione con divieto di accesso					
								☐ Altro (indicare):				
								☐ Utilizzo di un trabattello				
							☐ Informazione e Formazione	☐ Informazione e Formazione		X		
	Zona di lavoro con rischio di caduta dall'alto			X		Utilizzo di scale portatile conformi all'art. 113 D.Lg 81/2008 e alla norma a EN 131		X				
2						X	☑ Delimitazione dell'area con divieto di accesso					
										☐ Attuazione delle Misure di prevenzione (paragrafo 7 e 8)		
							_	☐ Individuazione di apposite misure di sicurezza nel D.V.R.				
								☐ Altro (indicare):				
								☐ Sospensione dell'attività di:				
		presenza di X	☐ Raffreddamento di:									
	Zona con presenza di calore radiante			☐ Svuotamento di:								
3			☐ Predisposizione di schermi protettivi									
								☐ Altro (indicare) :				

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

	POSSIBILI RISCHI PRI	ESENT	ľ	Rischio Ge	enerato da	Rischio S	Subito da		Misure A	ttuate da
		SI	NO	Committente	Soggetto Aggiudicatario	Committente	Soggetto Aggiudicatario	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Committente	Soggetto Aggiudicatario
	Zona con possibile							☐ Sospensione dell'attività di:		
4	presenza di scintille o		X					☐ Informazione e Formazione		
	schegge							☐ Delimitazione delle aree attraverso apposita segnaletica		
	Zona di lavoro con							☐ Sospensione dell'attività di:		
5	assunzione di posture non ergonomiche e/o di	X			X		X	☐ Informazione e Formazione		
	camminamenti con ostacoli							Altro: lasciare libere le vie di passaggio e di esodo		X
	Zona di lavoro con							☐ Informazione e Formazione		
6	rischio di scivolamenti e	X			X		X	☐ Segnaletica di Sicurezza		
	cadute in piano							☐ Altro (indicare):		X
								☐ Sospensione dell'attività di:		
	Zona con macchinari							☐ Disalimentazione elettrica di:		
7	aventi organi meccanici in movimento non		X					☐ Delimitazione delle aree attraverso apposita segnaletica		
	protetti							☐ Informazione del personale		
								☐ Altro (indicare):		
8	Zona con presenza di carrelli elevatori in	X		X			X	Sospensione dell'attività di movimentazione dei carichi negli archivi e nei magazzini durante le operazioni di manutezione	X	
	movimento							☐ Informazione e Formazione		X
0	Zona con presenza di	v		v	v	v	v	☐ Informazione e Formazione	X	X
9	agenti chimici	X		X	X	X	X	Attuazione delle Misure di prevenzione (paragrafo 7 e 8)	X	X

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

SOGGETTO AGGIUDICATARIO							

	POSSIBILI RISCHI PRE	ESENT	I	Rischio Ge	enerato da	Rischio S	Subito da		Misure Attuate												
		SI	NO	Committente	Soggetto Aggiudicatario	Committente	Soggetto Aggiudicatario	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Committente	Soggetto Aggiudicatario											
								☐ Sospensione dell'attività di:													
								☐ Distacco della linea elettrica di alimentazione													
	Zona con possibili							☐ Predisposizione di schermi protettivi													
10	contatti con linee elettriche in tensione	X			X		X	Attuazione delle Misure di prevenzione (paragrafo 7 e 8)		X											
	elettriche in tensione							☐ Individuazione di apposite misure di sicurezza nel D.V.R.													
								☐ Altro (indicare):													
	Lavori che prevedono l'impiego di prolunghe elettriche																		Adeguata sistemazione dei cavi delle prolunghe per evitare l'inciampo dei lavoratori e/o di altre persone		X
11					X		X	Adeguata sistemazione dei cavi delle prolunghe per evitare il taglio o deterioramento del cavo della prolunga		X											
								☐ Altro (indicare):													
								☐ Informazione e Formazione													
								☐ Sospensione dell'attività di:													
	Zona con presenza di			Divieto assoluto di fumare e in tutti gli ambienti del Committente	X	X															
12	pericolo incendio	X				X	Attuazione delle Misure di prevenzione (paragrafo 7 e 8)	X													
		⊠ Segnaletica di Sicurezza	X																		
								☐ Altro (indicare):													

SERVIZIO REGIONALE

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

SOGGETTO AGGIUDICATARIO						
•••••						

	POSSIBILI RISCHI PRE	IBILI RISCHI PRESENTI Rischio Generato da Rischio Subito da		Rischio Generato da				Misure A	ttuate da	
		SI	NO	Committente	Soggetto Aggiudicatario	Committente	Soggetto Aggiudicatario	Misure di prevenzione e protezione da adottare	Committente	Soggetto Aggiudicatario
	Rischio di presenza di							Attuazione delle Misure di prevenzione (paragrafo 7 e 8)	X	X
	ostacoli e ingombri lungo le vie di esodo e in							☐ Sospensione dell'attività di:		
13	prossimità delle uscite di	X		X	X	X	X	☐ Informazione e Formazione	X	X
	emergenza e dei presidi antincendio							☐ Lasciare libere le vie di passaggio	X	X
	Rischio organizzativo							Coordinamento delle attività del datore di lavoro committente con quelle del soggetto aggiudicatario al fine di eliminare la presenza contemporanea di più soggetti nelle aree interessate ai lavori.	X	X
	dovuto alla presenza contemporanea di lavoratori del datore di lavoro committente con i lavoratori del soggetto aggiudicatario				x x x			☐ Sospensione delle attività oggetto dell'appalto		
14		li X		X		X	☐ Informazione e Formazione	X	X	
								Attuazione delle Misure di prevenzione (paragrafo 7 e 8)	X	X
								Rendere fruibili e sgombere giornalmente le aree di lavoro	X	X
								☐ Altro (indicare):		
								☒ Affissione segnaletica di sicurezza	X	X
								☐ Sospensione dell'attività di:		
1	Zona con presenza di mezzi in transito		⊠ Rispetto del codice della strada	X	X					
15			☐ Informazione e Formazione	X	X					
								☐ Perimetrazione dell'area di lavoro:		
								☐ Altro:		

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO

8.8 Dispositivi di Protezione Individuale conseguenti ai rischi di interferenza

A seguito della valutazione dei possibili rischi di interferenza, tra le attività del datore di lavoro committente e del soggetto aggiudicatario, si evince che sono presenti rischi di interferenza tali da rendere necessaria l'adozione di specifici Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), da utilizzare durante le attività di esecuzione del servizio, quali:

Calzature di sicurezza con puntale antischiacciamento, suola resistente alla perforazione e antiscivolo;
☑ Guanti di protezione contro i ☑ rischi meccanici ☐ rischi chimici ☐ rischi biologici;
☑ Otoprotettori (Tappi o Cuffie);
☑ Mascherine facciali filtranti di protezione delle vie respiratore per polveri;
☑ Mascherine facciali filtranti di protezione delle vie respiratore per vapori e gas;
☑ Occhiali o Schermi facciali di protezione degli occhi;
☑ Elmetto di protezione della testa;
☑ Imbracatura di sicurezza per lavori in altezza;
☑ Cestello per lavori in altezza.
Altro (specificare):

Inoltre

A seguito della valutazione dei possibili rischi di interferenza, tra le attività del datore di lavoro committente e del soggetto aggiudicatario, si evince che non sono presenti rischi di interferenza tali da rendere necessaria l'adozione di specifici Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) da utilizzare durante le attività di GESTIONE, DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI INFISSI IN FERRO ED IN ALLUMINIO, ED OPERE DA FABBRO PRESSO LE SEDI DEGLI UFFICI E/O SERVIZI REGIONALI .

Resta comunque, in capo al soggetto aggiudicatario, l'obbligo di dotare i propri lavoratori dei necessari e idonei Dispositivi di Protezione Individuale per i rischi specifici propri dell'attività svolta.

8.9 Rischi da Covid-19

Il soggetto aggiudicatario si dovrà attenere alle disposizione anti contagio da Covid-19 predisposte dalla Regione Umbria che saranno consegnate in sede di aggiudicazione ed ogni sua modifica, attualmente ricomprese nella D.G.R. n. 321 del 30/04/2020. Contestualmente dovrà attenersi a quanto riportato nell'allegato 7 del DPCM 26 aprile 2020 e ss.mm.ii.. oltre a quanto predisposto nella Ordinanza della Presidenza della Giunta Regionale del 29 maggio 2020, n. 29.

DEMANIO, PATRIMONIO E LOGISTICA

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26 comma 3 D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.

SOGGETTO AGGIUDICATARIO	

9. Dispositivi di Protezione Individuale conseguenti ai rischi di interferenza

A seguito della valutazione dei possibili rischi di interferenza, tra le attività del datore di lavoro committente e del soggetto aggiudicatario, si evince che non sono presenti rischi di interferenza tali da rendere necessaria l'adozione di specifici Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) da utilizzare durante le attività di svolgimento del servizio di manutenzione ordinaria degli infissi in ferro ed in alluminio, ed opere da fabbro presso le sedi degli uffici e/o servizi regionali. Resta comunque, in capo al datore di lavoro committente ed al soggetto aggiudicatario, l'obbligo di dotare i propri lavoratori dei necessari e idonei Dispositivi di Protezione Individuale per i rischi specifici propri dell'attività svolta.

10. Costi per la sicurezza

In fase di valutazione preventiva dei rischi, relativi all'affidamento del servizio indicato in premessa, sono stati individuati i costi per la gestione della sicurezza connessi all'eliminazione dei rischi da interferenza.

Tariffa	Descrizione	Unità di misura	Importo	Totale
S07.02.020.01*	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento con il Datore di Lavoro	ora: 3	€ 57,00	€ 171,00
S4.1.90.2*	Cartellonistica con indicazioni standardizzate di segnali di informazione lavori in corso, sicurezza, pericolo, divieto, obbligo. Cartello L x H = cm 25,00 x 25,00 - d = m 10	cad: 2x50	€ 0,55	€ 55,00
S1.4.60*	Nastro segnaletico per la delimitazione di zone di lavoro.	m: 100,00	€ 0,37	€ 37,00
S1.1.90.17	Fornitura di trabattello per uso interno. Portata Kg 200. Altezza del piano di lavoro circa 2.00 m. Misurato cadauno posto in opera, per il primo giorno di lavoro.	Cad/giorno	€ 52.20	€ 261,00
			TOTALE	€ 524,00

Nota*: Elenco prezzi regionale 2022 aggiornamento infrannuale – Bollettino Ufficiale Regione Umbria